

Image not found

<https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/all/themes/business/logo.png>

Published on *Lirica Medievale Romanza* (<https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it>)

Home > GIACOMO DA LENTINI > EDIZIONE > CANZONI > Madonna mia, a voi mando > Tradizione manoscritta > CANZONIERE C

CANZONIERE C

- letto 449 volte

Edizione diplomatica

Image not found https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Madonna%20mia%2C%20a%20voi%20mando%20C-%20S1-2.png	
M	mess(er) Rugieri damici adonna mia auoi mando ingioi limei sospiri. Ecoralmente amando: no(n) ui uolsi mai dire. Comera uostro amante: ecoralm(en) te amaua: ma pero keo doctaua no(n) ui mostrai sembiente. Tanto sete alta egrande: keo uamo pur doctando. Nonao p(er) cui uima(n)de: p(er) messagier parlando. Undeo prego lamore: acui serven liamanti: limei sospiri epianti ui pungano lo core.
Image not found https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Madonna%20mia%2C%20a%20voi%20mando%20C-%20S3.png	
	Ben uorria seo potesse quando sospiri eo gecto. Ciascuno sospiro auesse: anima eintellecto. ka uoi donna damare: domandassen pietança: da keo p(er) docta(n)ça no mauso dimostrare.
Image not found https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Madonna%20mia%2C%20a%20voi%20mando%20C-%20S4.png	

Uoi donna mancidete efaitemi penare:
Da poi ke miuedete: kio ui docto inparlare:
Come nomi mandate: madonna confortando: kio no(n) disperi
amando dela uostramistate.

Image not found

<https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Madonna%20mia%2C%20a%20voi%20mando%20C-%20S5.png>

In gran dilectança era: madonna in quello giorno.
Quando ui forma incera: elebelleçe intorno.
Piu bella mi parete: ke ysocta la bronda: amorosa gioconda flor
dele donne sete.

Image not found

<https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Madonna%20mia%2C%20a%20voi%20mando%20C-%20S6.png>

Ben so keo son uostro omo: sauoi no(n) dispiacesse.
Ancora kel meo nomo: madonna no(n) dicesse.
P(er) uostro amor son nato: fui nato dalentino: donqua debbo esser
fino da poi keui son dato.

- letto 406 volte

Edizione diplomatico-interpretativa

I

Mess(er) Rugieri damici

Madonna mia auoi mando ingioi limei
sospiri.
Ecoralmente amando: no(n) ui uolsi
mai dire.
Comera uostro amante: ecoralm(en)
te amaua: ma pero keo doctaua no(n)
ui mostrai semblante.

Messer Rugieri D'Amici
Madonna mia, a voi mando
in gioi li mei sospiri,
e coralmente amando
non vi volsi mai dire
com'era vostro amante
e coralmente amava,
ma però k'eo doctava
non vi mostrai sembiante.

II

Tanto sete alta e grande: keo uamo
pur doctando.
Nonao p(er) cui uima(n)de: p(er) messagier
parlando.
Undeo prego l'amore: acui serven liamanti:limei sospiri epianti
ui pungano lo core.

Tanto sete alta e grande
k'eo v'amo pur doctando,
non ao per cui vi mande
per messagier parlando,
und'eo prego l'Amore,
a cui serven li amanti,
li mei sospiri e pianti
vi pungano lo core.

III

Ben uorria seo potesse quando sospiri eo gecto.
Ciascuno sospiro auesse: anima eintellecto.
ka uoi donna damare: domandassen pietança: da keo p(er) docta(n)ça
no mauso dimostrare.

Ben vorria, s'eo potesse,
quando sospiri eo gecto,
ciascuno sospiro avesse
anima e intellecto,
k'a voi, donna, d'amare
domandassen pietança,
da k'eo per docança
no m'à uso dimostrare.

IV

Uoi donna mancidete efaitemi penare:

Da poi ke miuedete: kio ui docto inparlare:

Come nomi mandate: madonna confortando: kio no(n) disperi
amando dela uostramistate.

Voi, donna, m'ancidete
e faitemi penare
da poi ke mi vedete
k'io vi docto in parlare,
come no mi mandate
madonna confortando,
k'io non disperi amando
de la vostra 'mistate?

V

In gran dilectança era: madonna in quello giorno.

Quando ui forma incera: elebelleçe intorno.

Piu bella mi parete: ke ysocta la bronda: amorosa gioconda flor
dele donne sete.

In gran dilecança era,
madonna, in quello giorno
quando vi forma' in cera
e le belleçe intorno:
più bella mi parete
ke Ysocta la bronda,
amorosa gioconda
flor de le donne sete.

VI

Ben so keo son uostro omo: sauoi no(n) dispiacesse.

Ancora kel meo nomo: madonna no(n) dicesse.

P(er) uostro amor son nato: fui nato dalentino: donqua debbo esser
fino da poi keui son dato.

Ben so k'eo son vostro omo,
s'a voi non dispiacesse,
ancora ke'l meo nomo,
madonna non dicesse:
per vostro amor son nato,
fui nato da Lentino;
donqua debbo esser fino,
da poi ke vi son dato.

- letto 549 volte

Credits | Contatti | © Sapienza Università di Roma - Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma T (+39) 06 49911
CF 80209930587 PI 02133771002

Source URL: <https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=laboratorio/canzoniere-c-79>